Conto Corrente con la Posta

Sabato 9 Gennaio 1915

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28. Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE Anno XX N. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler [illegible]

"IL PAESE,,

(XX ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1915

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1915

Per Udine e Regno (anno) . . . . L. 15.00
„ „ „ (semestre) . . . . „ 7.50

Premio straordinario
semi-gratuito

La più recente applicazione dell'arte fotografica

Il ritratto a colori

Siamo lieti di poter annunciare che abbiamo potuto concludere con la nota e Premiata Ditta **G. ANTONINI di Udine** una splendida combinazione, che costituisce una novità e un vero e proprio regalo per i nostri Abbonati.

«**Il Paese**» e un **Ritratto a colori**, *eseguito col processo ad olio Rawoulyos* (da non confondere con altri sistemi imperfetti già in uso). *Rassomiglianza perfetta. Misura del ritratto* 18 × 24 (col passe-partout 30 × 40). Valore reale del ritratto L. **25**, per sole . . . L. **20,00**

Il Paese» e un **Ritratto a colori**, come sopra, montato con cornice dorata. Misura 24 × 30. Costo reale del ritratto L. **40**; per sole L. **30.00**

NB. — Gli abbonati che volessero riprodotto il ritratto a colori con fotografia già pronta, nell'inviare copia dovranno per iscritto mandarci tutte quelle indicazioni sul colorito, sugli occhi ecc. perchè il ritratto possa riuscire rassomigliante. — *Quegli invece che intendessero far eseguire una nuova fotografia per la riproduzione a colori, verrà dalla Ditta eseguita gratuitamente, verso consegna di un buono che verrà rilasciato loro dalla nostra Amministrazione.*

I ritratti dovranno essere ritirati al nostro Ufficio d'Amministrazione.

PREMI SEMI-GRATUITI PER GLI ABBONATI

"**Il Paese**,, e "**La Domenica Illustrata**,, periodico settimanale edito dalla Casa Editrice Sonzogno . . . . **L. 17.—**

"**Il Paese**,, da oggi a 31 dicembre 1915 con **Varietas** (Casa e Famiglia la reputata e diffusa rivista illustrata mensile diretta da Giannino Antona Traversi e da Pasquale de Luca . . . . **L. 18.50**

Astuzie di guerra

Non sempre il solo coraggio basta a farci trionfare sul nemico: è necessaria anche l'astuzia. Nella vita privata come in quella pubblica, in pace come in guera. Ma coraggio ed astuzia possono benissimo andare d'acordo e se appena ci fermiamo alla recente nostra campagna libica ne troviamo diversi esempi. Tutti ricorderanno la trovata dell'ammiraglio *Cagni* quando sbarcò a Tripoli un centinaio di marinai. *Ripetendo, forse senza saperlo* neppure lui, il medesimo gesto col quale Giuseppe Garibaldi ebbe un giorno ragione sugli austriaci, l'ardimentoso comandante diede ordine al manipolo dei suoi uomini di girare ininterrottamente intorno a un promontorio, sicchè la città, da lungi, pareva invasa da foltissime schiere marinaresche e teneva a rispettosa distanza le forze arabo-turche... da qualunque parte avessero attaccato si sarebbero trovati di fronte i medesimi uomini. Più tardi egli pensò di recarsi, con il proprio ufficiale d'ordinanza, dal comandante d'un forte per intimargli la resa. Supponendolo protetto da una scorta considerevole, il comandante, con gli ottanta soldati di guarnigione, cedette. Ma quando, disarmati, i nemici scesero giù, si trovarono prigionieri di *dodici marinai*! Ecco due astuzie che non mancano di coraggio, anzi di temerità.

Del resto, in guerra, l'astuzia fa parte alla tattica militare.

Perchè si dipingono in grigio le corazzate? Perchè non spicchino troppo sul mare e passino inosservate al nemico. Perchè si vestono i soldati con quel caratteristico panno bigiognolo? Perchè gli uomini si confondano col colore del terreno e siano visibili il meno possibile ed offrano un bersaglio mal sicuro all'avversario. Nella marina inglese durante le manovre non è raro sentir pronunciare questo *ordine*: «Tutte le mani anneriscano le faccie!»

E allora ogni marinaio, immergendo le mani in una polvere speciale che non manca mai a bordo delle navi da guerra, si trucca istantaneamente da moro. La ragione si capisce presto: occorre rendere visibili il meno possibile non solo la nave ma anche l'equipaggio. Ei è difficile immaginare, per chi non lo sappia di sua scienza, quanto sia facile scorgere un viso bianco se appena le tenebre notturne vengano *spezzate da un raggio di luce dei* riflettori. Non sappiamo se gli equipaggi delle nostre *torpediniere* avanzate a lumi spenti verso i Dardanelli ebbero questa precauzione; ma possiamo crederlo poichè, contrariamente alla prima voce corsa, essi non rimasero sotto coperta ma sui ponti.

In ogni modo si sa che per sfuggire ai colpi degli 800 cannoni puntati contro di esse procedevano velocemente e astutamente a zig zag.

×

Gli indiani dell'antico Messico furono maestri di astuzie per trasmettere ordini e notizie in tempo di guerra. *Comunemente essi nascondevano i dispacci* in un ramo di sambuco, la cui estremità riotturavano *con un* poco del midollo tolto dal suo stesso interno.

Non di rado il dispaccio era celato nello zoccolo del cavallo che portava il messaggero. Ma questa trovata presentava un piccolo inconveniente: se il cavaliere veniva preso, dopo una infruttuosa perquisizione poteva pure andar via a piede libero. A piedi, non a cavallo... Il cavallo veniva trattenuto come preda di guerra e l'ordine già tanto calpestato, poteva magari rimanere occulto per sempre ma non giungere a destinazione. Maggior sicurezza *offrivano quindi, i denti* posticci contenenti notizie nella loro cavità.

Moltissime furono le trovate che per raggiungere il medesimo intento escogitarono i francesi, durante la guerra del 1870. Luisa Hombert trasmise un messaggio da Metz a Thionville celandolo nelle chiome. Più coraggioso cittadino si presentò a farsi cucire documenti nella fodera del panciotto o nelle suole delle scarpe. Qualcuno giunse ad arrotolare il dispaccio in forma di sigaretta chiudendone le estremità con un po' di tabacco. E che cosa dire di coloro che chiudevano gli ordini in apposite chiavi svitabili. C'era chi nascondeva *la carta nelle* stecche dell'ombrello; molti si servivano *all'uopo di manichi di coltello* o di un doppio soldo vuotato e poi ricomposto. *E i piccioni viaggiatori?* Ad ognuno si affidavano 21 sottili *pellicole* di cent. 3 per 5 e del peso di 5 centigrammi.

Erano la bellezza di 88 000 dispacci che sarebbero costati, trasmessi per telegrafo, 30.000 lire.

×

Nella guerra turco-russa del 1877-78 i turchi assediati in Plewna mandavano le notizie oltre la cerchia assediante entro speciali palle da cannone che si distinguevano dal colore. Queste palle erano lanciate alla massima velocità contro un bersaglio convenuto, Colpi d'astuzia...

E nell'ultima guerra russo-giapponese i russi non ebbero l'idea di lasciare dietro i loro trinceramenti dei pupazzi vestiti con le loro uniformi e perfino dei cadaveri, pur di incutere un certo rispetto al nemico e proteggere la propria *ritirata*? Non poteva parlarsi di rispetto umano, lo so; ma *lo scopo era raggiunto.*

Un capitano russo riferisce e G. Emanuel *espone alcuni curiosi* recentissimi strattagemmi degli austriaci in Galizia che costarono caramente alle truppe dello Zar. Durante una battaglia vittoriosa i russi dovevano passare in una vallata, la cui distanza dalle posizioni austriache era di un migliaio di metri.

Nel momento in cui i russi discendevano nella vallata, un austriaco, in agguato su un albero, scaricò la rivoltella come un segnale: tutta la linea autriaca aprì allora il fuoco con micidiali effetti. I russi, malgrado ciò, si precipitarono contro gli austriaci, i quali gettarono via i fucili e fuggirono nei boschi vicini.

I russi cominciarono l'inseguimento, durante il quale notarono un ufficiale d'artiglieria austriaco con una gamba fasciata e che, perchè ferito, lasciarono stare. *Improvvisamente* esplose una serie di proiettili: i russi sotto quella *pioggia di fuoco* volsero a sinistra e occuparono un poggio, ma *mezzo minuto* più tardi l'artiglieria nemica di nuovo trovò la loro posizione. In questo momento un soldato inciampò contro un filo, che poi si vide che arrivava all'ufficiale austriaco ferito, sotto il quale i russi trovarono un piccolo apparecchio telefonico. Levata la fascia alla gamba non vi fu trovata alcuna traccia di ferite.

La stessa sera fu ordinato un nuovo attacco contro i tedeschi, quando a un tratto una tromba ordinò di cessare il fuoco lungo la linea francese. Per conseguenza il fuoco fu sospeso. *Grazie a questo telegramma*, i tedeschi furono in grado di ritirarsi con perdite relativamente scarse.

Durante il combattimento Aerschot e Louvain, alcuni soldati e un sergente, *appartenenti* alla sezione telegrafica belga, riuscirono ad unire il loro filo alla linea che conduceva direttamente al quartier generale tedesco in Bruxelles, e riuscirono ad intercettare la seguente corrispondenza. I tedeschi telegrafano da Louvaim: «Siamo assaliti, mandate rapidamente aiuti». Bruxelles rispose: «Chiedete aiuto a Sichem e Scherpenheuvel. Non abbiamo più cannoni». Un terzo telegramma da Vilvorde al comandante tedesco di Louvain diceva: «Non più cannoni, eccetto due batterie che vi mandiamo».

×

Di una abilità che per essere grandissima non va contro i diritti delle *genti, sono le astuzie immaginate* dai serbi nell'odierna guerra europea. Essi, *combattendo contro gli austriaci* cominciarono col giovarsi come coperture dei terrapieni delle ferrovie, di canne ed altre piante. I nostri soldati — narra un giornale austriaco — trovarono in marcia numerose piccole tombe con croci bianche e numeri a grandi cifre. Profondamente commossi e per sentimento di cameratismo i nostri soldati resero omaggio ai nemici che ritenevano sepolti sotto quelle croci. Più tardi, però, si conobbe che le tombe erano bersagli con i quali l'artiglieria nemica aveva fatto i suoi esperimenti. Questa, piazzata sulle alture di fronte, doveva *guardare con i* binoccoli i numeri delle tombe presso *le quali si trovavano i nostri soldati* per colpirli con la massima sicurezza. Sovente i nostri soldati incespicavano in corde tese attraverso le strade; essi sorridevano di tali ostacoli infantili, ma anche questa astuzia fu poi svelata: alla fine delle corde erano stati fissati apparecchi di segnalazione e tutte le volte che uno dei nostri soldati incespicava, l'apparecchio indicava ai serbi nascosti il luogo ed il momento in cui le nostre truppe erano passate. Infine il fogliame degli alberi che limitava le strade serviva *di copertura* specialmente per i «comitadji» *i quali tutti facevano fuoco da tale* nascondiglio. Essi piazzarono anche su *gli alberi le mitragliatrici.*

×

E anche i francesi hanno le loro brave trovate. Giorni fa a nord-est di Ipres uno squadrone di usseri per sloggiare uno squadrone di tedeschi in un villaggio, ricorse ad uno stratagemma singolare. Improvvisamente i tedeschi videro arrivare nel villaggio al galoppo, dei francesi a cavallo che apparivano colti da furia pazzesca ed i cavalieri restavano impavidi ad ogni colpo di fucile. Non vi era alcun mezzo per gettarli giù dalla sella. I tedeschi credevano di assistere ad un tiro infernale quando sopraggiunse fulmineo uno squadrone che seminò fra essi lo spavento e la morte. I francesi si erano fatti precedere da un *plotone di* fantocci di paglia coperti da mantelli e *montati su cavalli.*

Vi sono astuzie crudeli e pure non illecite. *Più d'un ufficiale mio amico* reduce dalla Libia mi ha raccontato d'aver visto uccidere qualche collega, da avversari feriti cui s'andava presso per portare soccorso. Essi piombavano a terra fingendosi moribondi, talora fingendosi morti, e, appena i nostri erano vicini, con rapida mossa sparavano contro qualcuno a bruciapelo, fulminandolo. Naturalmente erano poi, finiti a colpi di baionetta dai fedeli soldati inferociti!

Ma i turchi non si sono fatti scrupolo *di ricorrere ad astuzie illecitissime*, come issare la bandiera austriaca *per far procedere indisturbato un loro* trasporto militare, simulante un funerale *in cui il feretro era rappresentato* da abbondanti munizioni, nascondersi sotto barracani arabi per non fare scorgere la loro qualità di ufficiali, mandare a chiedere medicine da tenenti medici che viceversa erano tenenti addetti allo stato maggiore e desideravano rendersi conto delle condizioni del campo avversario. Per fortuna tutte queste ingegnose quanto brigantesche astuzie vennero scoperte dai nostri avvedutissimi soldati che fermarono i trasporti, sequestrandone le munizioni scopersero gli ufficiali, fecero prigionieri i sedicenti medici dell'esercito turco e costrinsero gli avversari come qualmente sia difficilissimo darla a bere agli *italiani*, anche in territorio ove non è raro essere afflitti dallo stimolo della sete....

Nella grande guerra che si combatte oggi *fra le più civili nazioni europee* avvengono scene da far drizzare i capelli *sulla fronte*. A Blamont nel Belgio il 22 agosto la fanteria francese *fu sorpresa* da un vivo fuoco da parte dei tedeschi nascosti in un bosco. Quando i francesi avanzarono all'attacco precipitarono in buche di un metro di profondità, in fondo delle quali v'erano bastoni aguzzi e punte di baionette: un gran numero di soldati vi si conficcò.

Avremo nelle guerre future astuzie che non degerino in crudeltà?

Non si emetteranno nuovi prestiti

Milano 9 — Il «Sole» mette in guardia il pubblico contro le voci che si fanno circolare di prestiti che il Governo emetterà successivamente ad una più alta ragione d'interesse. L'autorevole giornale commerciale fa osservare che il Governo avendo stabilito un prestito di un miliardo significa che questa somma è sufficiente, ma che ad ogni modo il Governo non potrebbe emettere un ulteriore prestito a condizioni migliori dell'attuale per non turbare il mercato degli altri titoli.

Piuttosto, aggiunse, vi è da considerare che *gli attuali sottoscrittori godranno* dell'alto gaggio del 4,74 0|0 *anche dopo conclusa la pace e sistemate* le conseguenze finanziarie della guerra, *quando il prezzo del denaro* ridiscenderà su tutti i mercati ad un livello più modesto.

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

Cattedra Ambulante

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Sacile, Caneva di Sacile, Pagnacco, Plaino, Passons, Ronchis di Latisana, Pescincanna, Faedis.

Corsi serali. — Martignacco, San Giorgio della Richinvelda.

I nuovi concorsi a premio per l'impianto di gelseti specializzati.

Per ciascuna delle seguenti sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Udine: Cividale, Gemona, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Udine, cogli aiuti finanziari concessi dal Ministero di Agricoltura, viene indetto fra gli agricoltori della rispettiva Zona un Concorso a premi per gelseti specializzati. Sono ammessi al Concorso i gelseti specializzati impiantati nell'autunno 1914 e nella primavera 1915.

L'estensione dei gelseti in concorso non deve essere inferiore ai mq. 1500, fatta eccezione per i gelseti a prato, pei quali l'estensione minima è fissata in mq. 1000.

Nelle sezioni di Latisana, San Vito e Udine, saranno assegnati premi in danaro per un ammontare di L. 1000 ciascuna, così suddivisi:

Un premio da L 200, un premio da L. 150, un premio da L 100, due premi da L 75, quattro premi da L. 50, cinque premi da L. 40.

Nelle Sezioni di Cividale, Gemona e Spilimbergo, saranno assegnati premi in denaro per un ammontare di Lire 650 ciascuna, così suddivisi:

Un premio da L 150, un premio da L. 100, un premio da L. 75, cinque premi da L. 50, tre premi da L. 25.

Le domande di ammissione devono inviarsi alla sede della rispettiva Sezione entro il 15 aprile 1915 e dovranno contenere: nome, cognome e dimora del concorrente; località ove venne impiantato il gelseto epoca dell'impianto; sistema di allevamento; *superficie*; distanza delle piante fra loro; varietà dei gelsi; estensione complessiva dell'azienda; numero medio di oncie di seme bachi allevati.

Le Commissioni giudicatrici saranno formate di tre Membri per Sezione e verranno nominate dalle rispettive Commissioni di sorveglianza.

Le Commissioni giudicatrici eseguiranno i sopraluogi ai gelseti concorrenti il numero di volte che crederanno opportuno. Il loro giudizio sarà inappellabile.

Oltre alla razionalità dell'impianto, cure colturali, stato di vegetazione, si terrà conto della superficie del gelseto in relazione all'estensione dell'azienda e all'importanza dell'allevamento bachi che in essa si compie.

L'aggiudicazione dei premi verrà entro il 1915.

Ogni Sezione di Cattedra distribuisce i programmi di Concorso e le schede d'iscrizione, e dà al riguardo, tutti gli opportuni schiarimenti.

Bollettino sanitario del bestiame della Provincia di Udine

(dal 27 dicembre al 2 gennaio)

Afta epizootica

Comune di Chiusaforte, località Campolaro, stalle infette 1. Comune di Raccolana, capoluogo, stalle infette 4. Comune di Remanzacco, *località di* Ziracco, stalle infette 1. Comune di Nimis, località Toriano, stalle infette 1.

Malattie infettive suini.

Comune di Pagnacco, località Plaino, stalle infette 1. Comune di Pavia di Udine, loc. Chiasottis, stalle infette 1. Comune di Porcia, località Rorai Piccolo, stalle infette 1. Comune di Pradamano, Via Pascutti stalle infette 1. Comune di Martignacco, località Torreano stalle infette 1.

Il Veterinario Porvinciale
Dott. D. Ristori

LA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

IN SEDE DI CONTENZIOSO

Ricorso respinto

L'altro ieri la Giunta si riunì in sede di contenzioso.

Venne pubblicata la decisione sul ricorso del sig. Micelli Fabio di Organo, *presentata il 28 settembre scorso* contro la deliberazione del Consiglio *comunale di Pasian Schiavonesco* che proclamava valida l'elezione del dott. *Giacomo Canciani a consigliere comunale.*

La G. P. A. rigettò il ricorso perchè non venne effettuato il deposito della deliberazione impugnata presso la segreteria della Giunta nel termine di 10 giorni.

Consigliere sostituito

La Giunta ha sostituito al signor Stefano Chiabai fu Stefano dichiarato non eleggibile a consigliere comunale di Grimacco il signor Antono Chiabai che riportò voti trenta.

Ricorso irrecivibile

Il signor Celestini Giuseppe fu Pietro, elettore del comune di Pradamano, presentò ricorso contro l'eleggibilità a consigliere comunale del sig. Antonio Tedeschi di G. B. perchè quale custode e regolatore dell'orologio comunale della frazione di Lovaria percepiva il salario fisso di L. 36 ed inoltre percepiva altre lire 14 pel suono della campana per la scuola comunale.

Il consiglio comunale di Pradamano pronunciando in merito a tale ricorso per le stesse ragioni dichiarò ineleggibile il Tedeschi e lo sostituì col Celestini Giuseppe.

Contro tale deliberazione presentò ricorso al prefetto il signor Nadalutti *Giacomo di Giuseppe* perchè il nuovo eletto Celestini era debitore verso il comune per spedalità della di lui moglie, non rifuse, e concluse perciò che in luogo del Celestini fosse proclamato consigliere esso Nadalutti che aveva riportato il maggior numero di voti.

La Giunta nel giudizio rileva tali e tante irregolarità da doversi dichiarare l'irrecivibilità e la decadenza del ricorso.

da S. Giorgio della Richin.

Una bella iniziativa

Un'ottima iniziativa è stata presa dall'Amministrazione Comunale di San Giorgio della Richinvelda.

Il viale d'accesso alla stazione sarà fiancheggiato da alberi fruttiferi.

E' questo uno dei primi esperimenti di frutticoltura lungo le strade che viene fatto, non solo in Friuli ma forse in Italia.

Mentre all'estero, e specie nel Tirolo, nel Baden, nel Würtemberg questo *sistema è molto adottato e costituisce* un'ottima fonte di reddito per *l'erario comunale, da noi solamente* il parlarne desta il sorriso e lo scetticismo.

Si fa subito presente il pericolo dei ladri campestri, i danni prodotti dagli animali, dai ragazzi, ecc.

Gli amministratori di S. Giorgio della Richinvelda hanno creduto di tentare l'esperimento ed hanno fatto bene.

Lo scasso è stato fatto per tempo, le fosse sono già pronte e le piante di meli (sul franco) saranno affidate quanto prima al terreno, alla distanza di cinque metri l'una dall'altra.

La custodia delle piante sarà affidata agli stradini, alle guardie comunali, e sopratutto all'educazione ed alla civiltà degli abitanti del Comune.

da Tricesimo

Filodrammatica

Domenica 10 corrente avrà luogo al Teatro dell'«Albergo al Commercio» la prima recita della Società filodrammatica locale. Si rappresenterà: «Il piccolo parigino» dramma dell'epoca napoleonica.

da Talmassons

Consorzio Roggie Almacca e Macellar

Domenica 18 corrente alle ore 13 avrà luogo presso il nostro ufficio municipale una seduta della Assemblea Consorziale delle Roggie Almacca e Macellar per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Fissare entro quale termine* devono essere eseguiti i lavori del consorzio ed i *pagamenti* relativi.

2. Eventuale contrattazione di un prestito per far fronte alle spese di esecuzione dei lavori, ed onde al caso dilazionare i pagamenti dei contributi consorziali per cinque anni.

3. Approvazione dello Statuto del Consorzio.

Andando deserta per mancanza di numero legale la prima convocazione, l'assemblea può deliberare con qualunque numero di utenti intervenuti, purchè non inferiori a quattro, in seconda convocazione che è stata già indetta pel giorno 17 corr. alle ore 13.

da Tolmezzo

Lezioni popolari

Per iniziativa della locale Biblioteca Popolare si terrà qui un corso di lezioni tutti i sabati sera nell'aula scolastica del municipio.

Iniziò sabato sera il corso il prof. *Molinari Luigi. Questa* sera e per altre sere sere ancora parlerà sulla «*Rivoluzione Francese*».

da Arta

PER LE ROSTE DEL CHIARSO'
Una dimostrazione contro il Sindaco

Si sono ieri radunati a comizio in buon numero gli elettori della frazione *di Cedarchis per discutere intorno alla* costruzione delle Roste a difesa del *proprio paese sui torrenti Chiarsò* e But.

Venne votato un ordine *del giorno,* in cui dopo aver elevate vivaci proteste contro il sindaco sig. Severino Somma per il suo contegno in questa circostanza, si fanno voti che l'autorità superiore provveda sollecitamente acchè le pratiche seguano il loro corso normale, e si ottengano nel più presto

possibile, le occorrenti delibere così per l'approvazione del mutuo come per la concessione dei sussidii per parte dello Stato e della Provincia; e si afferma di essere disposti a salire in piazza qualora si volesse insistere a far tramontare queste opere di assoluta necessità.

da Palmanova

La solenne cerimonia di ieri

Il giuramento delle reclute del ROMA cavalleria

Ieri, alle 14, nella Piazza V. E. seguì una cerimonia militare, che, date le circostanze ed il luogo, ebbe una significazione maggiormente solenne.

Le reclute del «Roma» cavalleria prestarono il loro giuramento.

Il Friuli tutto guarda con simpatia particolare i bianchi cavalleggeri, che da Palmanova, antico presidio della Veneta repubblica, attendono il segno per muovere contro il nemico vicino.

A quei valorosi cavalleggeri è commesso il periglioso onore di violare per i primi la frontiera, e di iniziare per i primi il riscatto delle terre italiane che attendono.... Non v'è dubbio che nell'occasione imminente, il reggimento saprà coprirsi di gloria.

Il giuramento delle reclute, quindi, aveva, come dicemmo, importanza e solennità *maggiore del solito*. Erano reclute che giuravano, alla vigilia della guerra.

La cerimonia si svolse con brevità.

Tutto il bel reggimento, parte a cavallo *e parte appiedato*, un battaglione di fanteria, una squadra di guardie di finanza e un reparto di volontari ciclisti magnificamente sfilarono.

Il colonnello Tamajo, comandante del reggimento, che al valore del soldato unisce le doti di un grande cuore *e di una* elevatissima mente, si che egli è oggi uno di quegli ufficiali ai quali si rivolgono i voti e le speranze degli italiani, consegnò la medaglia al valor civile a un caporal maggiore che aveva arrischiato la vita per salvare una persona che stava annegando, e poscia rivolse ai suoi soldati un fiero ed elevato discorso.

Quando le reclute giurarono, alcuni reparti di soldati spararono a salve.

Di certo, l'eco delle fucilate, avrà echeggiato *oltre* confine, alle orecchie dei soldati nemici, come il grido della procellaria.

GLI ECHI DELLE SOFFERENZE DI TRIESTE
CI GIUNGONO ATTRAVERSO I CONFINI

La «Gazzetta del Popolo» riceve da Udine, 6:

Le ultime sofferenze sono le più atroci. Trieste non si è assopita un giorno. La sua lotta acerba e incessante ha imposto ai suoi figli la veglia affannosa e continua.

Oggi che il dolore massimamente schianta l'anima della città che sa tante tempeste, sembra che i giorni, le ore si allunghino e che l'attesa diventi di momento in momento più angosciosa e più deprimente,

I figli della nobile città adriatica non hanno cessato di sperare e durante tutti questi mesi, mentre i giovani venivano ininterrottamente strappati alle famiglie, l'anima di tutti gli italiani della Venezia Giulia fu rivolta al sogno dolce che per tanti anni ha tenuto vive coscienze nobili di uomini dati completamente alla lotta.

Il movimento italiano improntato ultimamente su una base pratica di interessi nazionali e abbracciato così anche dal popolo, *si muta oggi in una* generale voce di appello che viene dalla sponda *amarissima* verso la spiaggia della patria libera.

Un popolo impreca

Insieme a questa invocazione di tutta una gente giungono anche attraverso i confini notizie di manifestazioni di malcontento delle classi popolari di Trieste.

Da tempo si mormorava in città contro il Governo, che, requisendo le derrate per l'esercito, non aveva provveduto, i viveri per la popolazione civile. E a questo mormorio latente si aggiungeva anche da parte dei più tiepidi di ieri l'affermazione di simpatia per l'Italia che aveva permesso l'importazione di grano nelle terre irredente.

Il popolo, il popolo di Città vecchia e di San Giacomo, i due rioni più democratici della città ripeteva insistentemente il ritornello:

«Se no gavesse pensà a noi l'Italia, se moriva de fame. Questo xe un sistema barbaro de tratar i triestini».

Di fronte a questa convinzione generale diffusa in città diventava inutile l'opera degli agenti di polizia austriaca incaricati di propagandare voci di miseria futura in caso che l'Italia avesse conquistata Trieste. Il popolo non credeva ormai più ai gendarmi di quello Stato che, dopo aver strappato i figli e i padri italiani, non si curava nemmeno di provvedere il pane. In qualche rione ci fu un movimento ostile agli agenti di Stato.

In Città vecchia l'indignazione popolare esplose or non è molto in grida di donne che domandavano i mariti, imprecando contro il Governo e contro la guerra. Alcune di esse furono arrestate; cosa questa che aumentò il malcontento del *popolo, il quale se anche* spesso sa adattarsi e sa soffrire in silenzio, *non dimentica* mai i torti e le infamie.

Per l'anniversario di Oberdan quest'anno come gli altri ci fu qualche cosa a Trieste e la polizia, che sorvegliò con più zelo la città, non mancò di fare qualche arresto,

Anche il colorimento in bianco, rosso e verde della colonna di Piazza Grande e del palazzo della Borsa avvenuto giorni fa è un sintomo che Trieste anche in tempi criticissimi e difficili continua a manifestare la sua fede e la volontà che il suo destino si maturi presto,

I guizzi dell'austriacantismo

Non dorme la teppa austriaca. Anche poco tempo fa, dopo la presa di Belgrado, 100 giovinastri scesero per le vie a inneggiare al Governo imperiale.

«Evviva Belgrado, evviva l'Austria!» Sembra strano, ma i pagati dalla polizia gridavano proprio così. *Secondo i comunicati* austriaci questa occupazione segnava la prima tappa della disfatta serba.

La dimostrazione passò nei pressi *degli edifizi governativi* e venne anche sotto il palazzo della Società di navigazione austro-americana trasformato in ospedale militare. Gli austriacanti si fermarono; un capitano austriaco s'affacciò ad una finestra, salutò i dimostranti e li ringraziò con un discorso fatto con evidente intenzione in lingua italiana.

La conclusione fu: questa è l'ora della Serbia, che sconterà amaramente le sue infami provocazioni, poi cacceremo definitivamente i russi, infine la monarchia *degli Absburgo* darà la meritata lezione ai «vigliacchi».

I «vigliacchi» erano, per il capitano austriaco, l'Italia e gli italiani.

Povero profeta! Pochi giorni dopo Belgrado era ripresa gloriosamente dai serbi; la polizia di Trieste aveva avuta troppa fretta nel solennizzare la vittoria.

Ma in fatto di fretta gli austriaci sono maestri. E' da cinque mesi che sanno fuggire sollecitamente in territorio. Le prime prove le hanno fatte all'inizio della guerra quando temevano l'arrivo delle navi francesi e inglesi. A Trieste si spera che queste manovre di foga almeno serviranno.

Ma a proposito di Belgrado per dimostrare come anche l'ambiente più ignorante dell'Austria cominci a sfiduciarsi, ricordo l'episodio di quel poliziotto austriaco che rivolgendosi, in una privativa, a un italiano gli domanda se è vero che a Belgrado gli austriaci le hanno prese e come e perchè

Non c'è alcuna velleità di far la spia in *quell'uomo ignorante* che non comprende come l'Austria possa essere sconfitta; l'Austria che gli hanno insegnato essere tanto grande e forte.

«Xe due noti che mi no dormo — dice il poliziotto austriaco in dialetto e non accento straniero. — No capisso come l'Austria la gà podù perder». E poi aggiunge con ingenuità infantile: «Ah, ma no ghe par che la podarà vinser ancora?»

Il vecchio signore italiano è costretto a rispondere; ed elude la domanda del poliziotto dicendo che egli non può sapere, che sanno soltanto le autorità militari.

Il poliziotto scrolla la testa quasi volendo dire che non spera neppur più lui.

Questo è un *segno* che oramai anche negli ambienti austriacanti di *Trieste si incomincia a disperare*.

Nessuno ha fiducia nell'Austria

Lo *scoraggiamento* che turba i fedeli dell'Austria tiene anche gli slavi, che in tutte le loro mosse da anni ed anni sono stati amici del Governo e furono aiutati dalla Monarchia.

Questi slavi, che non si possono, nè si devono confondere con i croati e con i serbi, non sono stati mai irredentisti e non avendo una vera coscienza nazionale furono sempre vicini al Governo, che li aiutava nella lotta contro gli italiani.

Oggi anche essi sono sfiduciati. E molti uomini maturi ai quali sono stati portati via i figli, molte donne che si trascinano in città per vendere quel poco che il territorio produce, dicono con un sorriso amaro la loro sofferenza e il desiderio di un mutamento radicale.

Sembra che questa speranza che arde in città si trasfonda anche in quegli uomini senza coscienza, i quali oggi pensano di doversi rassegnare al tramonto del dominio austriaco nelle terre irredente. Una sfiducia enorme rode la cieca fedeltà di questi seguaci dei tiranni.

L'Austria non è riuscita a crearsi alcun affetto e non ha legato a sè nelle nostre terre nemmeno i piccoli nuclei di parassiti e di interessati.

Oggi gli austriacanti di ieri incominciano ad essere spostati, disillusi. Domani essi saranno indifferenti al tramonto dell'Austria da queste terre.

Essi non rappresentano però neanche una minima parte di Trieste, sono i venuti da fuori, gli ultimi arrivati.

Trieste, la vera Trieste, soffre ed aspetta. Aspetta in nome di quella fede per la quale da tanto tempo ha lottato e sperato,

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge su Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia **Arturo Bosetti** Udine.

Cronaca Cittadina

Prestito Nazionale
Notevole concorso della nostra Provincia

Ci consta che le sottoscrizioni presso la Banca d'Italia di Italia, alla quale, come è noto, devono essere riversate le sottoscrizioni raccolte anche dagli altri Istituti consorziali aventi sede in Udine, ascendevano ieri sera a circa quattro *milioni di lire.*

In questa somma sono comprese L. 468 000 apportate dalla Banca Popolare Friulana — L. 467 000 apportate dalla Banca di Udine — L. 362.000 apportate dalla Banca Commerciale Italiana Filiale di Udine — L. 164.000 apportate dalla Cassa di Risparmio.

Questa cifra, però, sarà sorpassata di gran lunga, nei tre giorni che ancora rimangono sino alla chiusura della sottoscrizione.

La Banca d'Italia sarà aperta anche domani

Domani la Banca d'Italia terrà aperti i suoi sportelli per le operazioni che riguardano il Prestito Nazionale di un miliardo dalle 10 alle 15.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 10 corr. dalle 14 alle 17.

I. Continuazione delle gare della domenica scorsa e cioè: Corsa veloce con salto di ostacoli.

Lancio della palla vibrata.

II. Proiezioni luminose, spiegate dal direttore.

Per l'applicazione della nuova legge che regola la vendita di vini e liquori

Presso l'Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti della nostra Città trovasi a disposizione degli Associati un utilissimo Manuale contenente un accurato commento della legge contro l'alcoolismo e del relativo regolamento. A tutti gli esercenti è di sommo interesse conoscere perfettamente le nuove disposizioni che regolano i permessi di apertura, le nuove licenze, la vendita delle bevande alcooliche, l'obbligo della bollatura dei recipienti, ecc.

Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Associazione per tutti gli schiarimenti che potranno loro *occorrere*.

Conferenza all' "Associazione Commercianti"

Ricordiamo che la conferenza: «La Medicina e la Guerra» che l'Egregio cav. dott. Tullio Liuzzi terrà nei locali dell'«Associazione Commercianti» è fissata per domani, domenica, alle ore 4 pomeridiane.

Bilancio consuntivo e Bilancio preventivo
(*Questioni del giorno*)

In questo tema il dott. L. Lala terrà una conferenza domani sera, alle ore 6, Sala Cappella evangelica di Via Mercatovecchio, 45.

L'ingresso è libero a tutti.

Gradimento reale

Il ministro della Real Casa così ha telegrafato al senatore di Prampero in risposta al dispaccio ieri pubblicato:

«L'Augusta Sovrana Le invia sentite grazie del pensiero molto gentile rivoltole in questo giorno».

Tabelle indicanti divieto di caccia

Il Ministero delle Finanze, in vista della difficoltà di attuare le disposizioni, già date per l'apposizione del bollo sulle tabelle indicanti divieto di caccia, disposizioni comunicate da questo Ministero colla circolare 19 Agosto 1914, N 260, ha ora disposto, con circolare 18 Ottobre scorso, alle Intendenze di Finanza, che non sia, per ora, dato corso alle contravvenzioni per mancata apposizione di bollo sulle tabelle suddette, riservandosi di far disciplinare definitivamente la materia da apposita disposizione del disegno di legge per i provvedimenti tributari.

Il processo Rizzatti rifatto a Lubiana
Dieci anni di fortezza

Il «Gazzettino» reca:

Si ha notizia da Lubiana che ieri l'altro dinanzi a quel Tribunale Militare fu rifatto il processo il goriziano Rizzatti di cui abbiamo detto.

Egli venne condannato con una sentenza che riformò quella di Gorizia che era di morte, a dieci anni di fortezza.

Le norme per le misure del vino e dei liquori

Il venditore al minuto di vino, birra ed altri liquidi, quando venga richiesto di una quantità di liquido determinata ed enunciata in base a misura non può servirsi di recipienti ordinari ma è obbligato a fornire liquori con misure portanti l'indicazione della capacità decimale e muniti bolli di di prima verificazione; esso ha eguale *obbligo* quando indichi i *prezzi* delle bevande a misura e le fornisca in *base* al prezzo indicato.

Per soddisfare agli obblighi imposti dal presente articolo, il venditore al minuto di vino, birra ed altri liquidi deve essere provvisto delle misure legali nel quantitativo, richiesto dalle normali esigenze del proprio esercizio.

Almeno una serie di queste misure dal doppio litro al decilitro quando siano di vetro o di terra cotta, deve essere presentata al R. Verificatore in occasione della verificazione periodica dichiarando il numero delle altre misure legali ritenute nell'esercizio; le misure metalliche invece devono essere tutte sottoposte a verificazione periodica ed essere munite dei bolli relativi,

Nei cartelli e negli affissi *i* prezzi di vendita devono sempre ed unicamente essere riferiti a pesi e misure del sistema metrico decimale, restando vietata ogni altra indicazione di qualità (art. 1, 9 ed 11 della legge metrica, testo unico).

Quando la vendita non sia fatta a misura, il prezzo può essere espresso anche in relazione al singolo recipiente, purchè questo *non* venga *indicato* con nomi corrispondenti a misure od a *pesi aboliti* o diversi da quelli del sistema metrico decimale, il recipiente a sua volta, deve essere sprovvisto di ogni segno ed indicazione di capacità.

Copia del presente articolo deve essere tenuta costantemente esposta nell'esercizio pubblico.

Il contravventore alle disposizioni di questo articolo è punito con le pene comminate dal testo unico delle leggi metriche.

Il telefono del "Paese", porta il numero 2.11

Meritata onorificenza

Con recente decreto il dr Alberti segretario di Prefettura è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio uomo le nostre più vive congratulazioni.

Acciuffato in tempo

Ieri il negoziante di Nimis Adolindo Fratti entrò nella bottiglieria De Paoli in Piazza del Duomo lasciando sull'uscio la sua bicicletta.

Un giovanotto approfittò dell'occasione e *saltato* in macchina tentò di svignarsela.

Ma il *sig.* Fratti che sorvegliava la sua macchina attraverso i vetri dell'*uscio, corse fuori, raggiunse* il mariuolo e lo consegnò ai vigili urbani. Il ladro è *certo* Angelo Taboga da Buia d'anni 25 disoccupato.

Ladro sfortunato

Ieri tal Francesco Assimo fu Giuseppe d'anni 66 da Livorno si introdusse in casa del *sig.* Fioravante Ferrazzutti e vi rubò una caldaia di rame del valore di L. 15.

Ma fu visto dal tappezziere Giuseppe Marquardi che lo seguì e lo fece arrestare mentre usciva dal Monte di Pietà dove era andato ad impegnare la caldaia.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nova Cine

Nuovo *programma per oggi e domani*:

«Ravenna e la storica pineta». Assunzione dal vero.

«Il getto d'acqua». Comedia drammatica in 2 atti.

«I belligeranti». Commedia giocosa in 2 atti.

«I due Kri-Kri». Scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17

Quanto prima la grandiosa azione militare «Cuor di bambino e cuor di soldato».

Beneficenza

La Signora co. Teresa della Torre Fellissent nell'anniversario della morte del sig. Dreossi Gio Batta fu Giuseppe versò alla Congregazione di Carità L. 25. Per lo stesso motivo il signor Chiesa Giovanni versò L. 4.

BANCA COOPERATIVA UDINESE
NUOVA GESTIONE

Società Anonima a capitale illimitato

Situazione al 31 Dicembre 1914

ATTIVO

Cassa	L.	20.033,11
Deposito presso la Cassa di Risparmio di Udine	»	119.329.82
Cambiali in Portafoglio	»	378.116.30
Valori di proprietà della Banca	»	33.490.—
Conti Correnti garantiti	»	6.946.30
Corrispondenti Bancari	»	40.148.97
Effetti per l'incasso	»	5.943.34
Azionisti co. Azioni	»	55.694.65
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	36.500.19
Depositi liberi e volontari a custodia	»	46.462.30
Interessi passivi, tasse e spese	»	15.898.03
	L.	759.512.01

PASSIVO

Dep. a Risp.°	L.	322.826.24		
» a picc. »	»	29.054.60		
» in Conto C.	»	68.717.30		
			L.	420.507.32
Creditori diversi			»	7.166.30
Depositanti a garanzia operazioni diverse			»	36.500.19
Depositi liberi e volontari a custodia			»	46.462.30
Capitale Sociale			»	**224.950.—**
Fondo di Riserva			»	117.—
Interessi attivi			»	23.718.90
			L.	759.512.01

Il Presidente
CAV. GIUSTO VENIER

I Sindaci
Cottarelli dott. prof. Carlo
Measso avv. cav. Antonio
Pagani Camillo

p. il Direttore
Orgnani Martina nob. cav. Giuseppe

OPERAZIONI DELLA BANCA

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi	al 3.50 0[0]	netto di R.M.
in Conto Corrente	al 3.50 0[0]	
a piccolo Risparmio con libretti al Portatore e Nominativi	al 4 0[0]	
in Conto vincolato e scadenza fissa	al 4 0[0]	

N. B. — *I libretti sono gratuiti. Gli interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti Correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto terzi.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

APPENDICE DEL «PAESE» 120

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

di un buon terzo dal fodero, Quando a d'Artagnan se ne stava ritto come costernato, e la più profonda afflizione gli si dipingeva sul volto. — Ah, male! male? diceva, Athos ne insulta: vuol morir solo, male.

Mousqueton, notando quelle due grandi disperazioni stempravasi in lagrime. — Animo, disse d'Artagnan, tte cose che non hanno un costrutto Partiamo, andiamo ad abbracciare Raoul al campo; chi sa che abbia notizia di Athos.

Saliti a cavallo, partirono. Una volta fuori della barriera, la via fu divorata da quella gente che non conosceva nè fatica, nè scoraggiamento; i cavalli volavano, ed essi non cessavano di parlare di Athos e d'Aramis. Il campo era tra Sant'Omer e Lambe; i due amici diedero di sprone sino al campo e si recarono all'esercito la novella della fuga del re e della regina, la giunta alla sagreta.

Trovarono Raoul vicino alla sua tenda sdraiato su un fascio di fieno, di cui il suo cavallo traeva qualche filo alla sfuggita. Il giovane avea gli occhi rossi e sembrava abbattuto. *Il maresciallo* di Grammont e il conte di Guiche erano *tornati a Parigi*, e *il povero* figliuolo trovavasi tutto solo. In capo a un *istante*, Raoul alzò *gli* occhi e vide i due cavalieri che lo fissavano, li riconobbe e corse ad essi a braccia aperte. — Ah, siete voi, cari amici? venivate a cercarmi? mi recate novelle del mio tutore? — Non ne avete dunque ricevute? domandò d'Artagnan al giovine. — Ah, no, non so proprio che ne sia accaduto. Sicchè ne sono tanto inquieto, da piangere. — Che diavolo! disse d'Artagnan più commosso che non fosse mai stato da lungo tempo, non vi disperate: se non avete ricevuto lettere voi, ne abbiamo ricevuta una noi. Egli è partito per una segreta missione, insieme ad Aramis. — Ah! mio amico è con lui, disse Raoul, ciò mi rifranca un poco. — Ora, disse d'Artagnan a cui premeva cambiar discorso, ecco cinquanta doppie che il signor cont vi invia per mezzo dello stesso corriere Mi immagino che non abbiate più danaro — Ho ancora venti doppie. — Bene, prendete anche queste; così avrete settanta. — E se volete di più.... disse Porthos — Grazie, disse Raoul arrossendo, mille volte grazie, signore.

— *Ora mio caro Raoul*, il signor du Vallon ed io partiamo come ambasciatori; non vi dirò cosa andiamo a fare perchè non lo so nemmeno io; ma se avete bisogno di qualche cosa, scrivete a Maddalena Turquaine alla Capretta, via Tiquetonne, e traete su quella cassa come su quella di un banchiere, non però ad occhi chiusi, che non credeste mai la fosse munita come quella del sig. d'Emery. Ed abbracciato il suo pupillo *per interim*, lo passò a Porthos, che lo sollevò da terra e il tenne per un istante sospeso sul cuore. — Animo, disse d'Artagnan, in viaggio.

Essi partirono per Boulogne, ove verso sera si fermarono i cavalli maceri di sudore e bianchi di spuma. Dieci passi lontani dal luogo ove ristettero prima di entrare in città, stava un giovane vestito di nero che pareva aspettare qualcuno, e che al primo vederli comparire avea fissati gli occhi su loro, d'Artagnan gli si avvicinò e poichè quegli non gli toglieva gli occhi da dosso! — Ehei, amico, gli disse, non mi garba gran fatto d'essere squadrato da capo a piedi. — Signore, cominciò il *giovane* senza rispondere a quella specie di minaccia; non venite voi da *Parigi*? — Sì, *rispose* il moschettiere in tono più pacato. — Non siete incarico d'una missione per parte di S. E. il cardinale Mazzarino! — Sì signore. — In tal caso, disse il giovane, noi abbiamo a fare insieme. Io sono Mordaunt. — Ah, mormorò sommesso d'Artagnan, quello di cui Athos mi disse di non fidarmi, — Ah, mormorò Porthos, quello che Aramis vuol ch'io strangoli.

Tutt'e due guardarono attentamente il giovine. Questi si ingannò sull'espressione del loro sguardo. — Dubitereste della mia parola? diss'egli: in tal caso sono pronto a darvi tutte le prove che vorrete. — No, rispose d'Artagnan, e *siam qui a fare* quel che direte. — Va bene, soggiunse Mordaunt, partiamo subito, che oggi è l'ultimo giorno di proroga domandatomi dal cardinale. Il mio bastimento è pronto, e se non foste venuti, sarei partito senza voi altri, perchè il generale Oliviero Cromwell deve aspettare con impazienza. — Ah! ah! disse d'Artagnan, siam dunque *spediti al generale* Oliviero Cromwell? — Sì. — Ho una lettera di cui non dovea *rompere* la sopracarta se non a Londra, ma poichè mi dite a chi è indirizzata, è inutile che aspetti.

D'Artagnan stracciò la sopra coperta. Era la lettera infatti diretta al signor Oliviero Cromwell, generale delle truppe della nazione inglese.

— Ah! esclamò d'Artagnan, una commissione singolare. — Chi è questo signor Oliviero Cromwell, domandò Porthos. — Un antico birraio, rispose d'Artagnan. — Forse il Mazzarino vuol fare una speculazione sulla birra come abbiamo fatto noi sulla paglia? — Su via, signori, disse Mordaunt impaziente, partiamo. — Oh, disse Porthos, senza cenare? Il *signor* Cromwell non può aspettare un pochino? — Sì, *ma io*..... rispose Mordaunt. — Voi?... Ebbene? — Io.... ho premura. — Oh! se non è che questo, non mi ho poi da prendere tanti fastidi; cenerò col vostro e senza il vostro beneplacito.

Lo sguardo del giovine, di pacato, s'infiammò e parve gettar fulmini, ma si rattenne. — Signore, continuò d'Artagnan, bisogna scusare due viaggiatori affamati. D'altra parte la nostra cena non vi farà perdere molto tempo; noi sproneremo fino all'albergo. Andate

(*Continua*)

Onoranze funebri

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Emerico Zagolin: Soaiu Guglielmo L. 5; in morte del cav Andrea Nussi: Tomaselli cav. Daulo 5; di Angelina Mantovani ved. Bianchi: Pianl Giovanni 2, Cescutti Coriolano 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Rina Ciani Sereno: Dante Talmassons 3; di Vittorio Tessitori: Ing. Lorenzo De Toni 2; di Emerico Zagolin: Erminia ved. d'Este 5. Carolina Raddo Paolini 2, Elisa Cantoni e famiglia 1, Dal Dan Pietro 1; di Marianna Andreoli: Carolina Raddo Paolini 1; di Martina Mario di Chiusaforte: ing. Lorenzo De Toni 2; di Giuseppe Bigotti: Ing Lorenzo De Toni 2; Luigi Montico 9 quale compenso ad esso spettante per denaro rinvenuto.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Giuliani Fiorina: Tam Augusto 2, Famiglia Cardoni 1; del Colonnello cav. Raffaele Bonciardi: Famiglia Sartogo 5.

Alla Congregazione di Carità in morte della signora Pesante: Marcotti Rambaldo 1, Toffoletti Silvio 1, de Petri Giacomo 1; di Romolo Vendruscolo: Tip. Cooperativa 1; di Rina Ciani Sereno: Italico Ronzoni 1, Vidoni Carlo di Pavia Udine 3; di Maria Moreale ved. Giordani: Bisutti Pietro 3; di Nussi dott. Andrea: Chiesa Giovanni 1.

La famiglia Bizzi per onorare la memoria del suo indimenticabile Vincenzo, ha offerto, nel secondo anniversario della morte L. 50 all'Ospizio Cronici.

In morte della sig. Malusà Bartoli Eufemia di Pola: Gasparo e Bianca Nodigh L. 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

8 GIORNI IN RIVIERA!

Nevica... governo ladro! Il nuovo anno oltre la guerra ci porta anche la neve! — Beati coloro che dotati di mezzi hanno la fortuna di non conoscere ne i rigori del freddo ne quelli del caldo!... molti difatti pensano così in questi caliginosi e freddi giorni di *Gennaio, mentre non sanno certamente* che quest'anno grazie le condizioni eccezionali del movimento dei forestieri potrebbero veramente realizzare i loro sogni con una spesa insignificante.

Noi giornalisti abbiamo il compito di partecipare al pubblico tutto quello che sappiamo! Anche i segreti di stato, se per disgrazia sua qualche uomo politico avesse la debolezza di sbottonarsi con noi!...

Siate tranquilli, qui non si tratta di segreti di stato! Si tratta invece della vostra felicità cari lettori: sappiate dunque che a poche ore di viaggio dalla nostra nevosa e *gelida città*, vi è un paese rimasto neutrale come l'Italia; un paese piccolo e *pittoresco* dove non arrivano che per riflesso le *notizie della grande guerra*; dove il sole risiede in permanenza, dove l'aria ed il cielo sono di una limpidezza da fiaba; dove l'ospitalità è proverbiale.

Questo paese privilegiato si adagia su una spiaggia incantevole coronata di *colli fioriti, di ville lussuose, di palazzi principeschi, di alberghi grandiosi, di pensioni civettuole.* Il castello del Principe che domina tutto il suo minuscolo stato si erge maestoso fra la grande Cattedrale che raccoglie le tombe de' suoi avi sotto le ricche cappelle bisantine, ed un grande edificio scientifico, il museo Geografico, che unico al mondo, mette sotto gli occhi del visitatore attonito i segreti della vita subacquea marina.

Quest'oasi di delizie così vicina a noi è il Principato di Monaco e Monte Carlo!

Le comunicazioni ferroviarie fra l'Italia ed il Principato via Ventimiglia sono normali; treni direttissimi con Vagoni Letto fanno servizio regolare da *Milano a Ventimiglia e viceversa.* Gli albergatori di Monaco e di Monte *Carlo hanno stabilito di fare questo* anno una riduzione del 20 0/0 sulle *loro normali tariffe.* Si possono quindi avere delle pensioni da 25 franchi al *giorno* all'Hôtel de Paris (in tempi normali bastavano appena per la camera) giù giù fino a 15, 12 e 10 in ottimi alberghi e fino a 6 franchi negli alberghi piccoli e nelle pensioni che tutti sanno quanto siano pure ben tenuti e confortabili.

In una parola chi vuol passar bene l'inverno, spendendo poco, nella tranquillità più assoluta ed in un clima delizioso non ha che fare le valigie per Monte Carlo.

Il famoso Casino ha riaperto le sue sfarzose sale ed il suo Teatro dove si danno ogni giorno concerti classici ed altri spettacoli *importantissimi fra i* quali vi sarà in marzo anche una *stagione d'opera con Caruso.*

L'Agenzia Chiari Sommariva di Viaggi e Trasporti con Sede a Milano e Roma dà gratuitamente tutte le informazioni che le verranno richieste ed ha preparati dei programmi di viaggi a forfait convenientissimi per viaggiatori isolati e per famiglie, ed ogni quindici giorni, a cominciare dal 9 gennaio, organizzerà un viaggio in comitiva. Un suo Agente interprete si trova alla stazione di Ventimiglia in permanenza nell'interno della stazione a disposizione dei viaggiatori italiani.

(3)

che facevano parte del primo corpo di guarnigione a Costantinopoli. Avevamo anche dinanzi a noi numerosi Basci buzuk venuti dalla Turchia Europea e bande delle tribù dello Adjop Adjar.

Ci impadronimmo di numeroso bottino cioè di intere batterie da campagna e montagna, di numerosi prigionieri tra cui molte decine d'ufficiali; dovemmo seppellire oltre 1500 cadaveri abbandonati dal nemico.

Un reggimento di cosacchi siberiani fece una brillante carica e sciabolò due compagnie dell'ottavo reggimento di fanteria che abbandonò la propria bandiera nelle mani dei cosacchi.

E' accertato che il nono corpo ottomano forte di 30 mila uomini subì una *sconfitta completa e fu annientato* sotto Sarykamysch; prendemmo tutta l'artiglieria di questo corpo, tutti i generali, oltre 1300 altri ufficiali, molte migliaia di soldati, in somma tutto ciò che apparteneva al nono corpo.

Continuiamo a raccogliere le armi ed altri trofei accumulati da ogni parte nella montagna nella foresta e sepolti sotto la neve.

E' assai difficile calcolare attualmente la quantità del bottino perchè l'inseguimento dei resti del decimo corpo turco continua con energia e il totale bottino aumenta continuamente.

Contro il deputato alsaziano che combatte coi francesi

BERLINO, 9 — Avendo Giorgio Weil di Strasburgo deputato col Reichstag confermato con una lettera di essere entrato nell'esercito francese il governo dell'Alsazia Lorena lo dichiarò in base *alla legge decaduto dalla nazionalità* tedesca e dal diritto di eleggibilità al Reichstag.

I turchi seguitano a narrar vittorie

COSTANTINOPOLI, 9 — Un comunicato ufficiale in data dell'8 dice: Le nostre truppe operanti ad Azerbaigian occuparono Kotor: il nemico abbandonò anche questa zona e si ritirò verso Selmas Khoi.

UN TRASPORTO RUSSO AFFONDATO SUL DANUBIO

Trieste 9 — Il «Piccolo» ha da Budapest: Un piroscafo proveniente dalla Russia carico di materiale da guerra destinato ai serbi, è affondato nel Danubio.

I rottami furono tratti a riva sulla sponda rumena.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

I Signori Medici d'ogni paese sono concordi nel dichiarare l'

ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA
RONCEGNO

efficacissima in tutte quelle malattie nelle quali necessita

Ricostituire-Rinvigorire

l'organismo *aumentandone* la *nutrizione* e la *resistenza.*

Per *cura da* **bibita a domicilio** in vendita presso ogni farmacia. (C)

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
con filiali
in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza)
e TERMINE di CADORE

ULTIME ONORIFICENZE

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. — Medaglia d'oro e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906:

Accurata e speciale confezione di: Bigiallo Oro Chinese sferico cellulare.
1.o Incrocio Bianco Giallo Chinese sferico cellulare.
1.o Incrocio Bianco-Giallo Giapponese cellulare.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Appartamenti completi per Palazzi e Ville
Arredamento negozi sempre pronti
Udine, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

TRASPORTI TURCHI AFFONDATI
il "Medjiedjé,, danneggiato

PARIGI 8 (*Ufficiale*) — Un grande trasporto turco affondò il 2 in seguito ad una esplosione di una mina alla uscita del Bosforo.

Un altro trasporto scortato dall'incrociatore turco «Medjidje» affondò il 5 nel Mar Nero.

Tra Sinope e Trebisonda l'incrociatore protetto russo «Mercurio» e il cacciatorpediniere russo «Gniewoi» attaccarono il convoglio. Il «Medjidje», sebbene colpito da parecchi proiettili, riuscì a fuggire.

L'elogio dei giornali francesi per Bruno e Costante Garibaldi

Parigi, 8. — Ecco altri commenti dei giornali francesi sulla morte di Costante Garibaldi.

Il «Figaro» scrive: «Apprendendo il secondo lutto che colpisce Ricciotti Garibaldi, soldato eroico, avrà senza dubbio pronunciato parole non meno nobili di quelle pronunciate nel suo telegramma al signor Poincaré. Per quest'animo così fortemente temprato le solite condoglianze non sono fatte.

E' permesso però dire che questi morti, il cui ricordo non rischia di essere perduto, suggellano per sempre l'amicizia delle due grandi nazioni latine, Italia e Francia. Soldati di tutte le nobili cause, difensori della libertà e dell'indipendenza dei popoli, i discendenti di Garibaldi non hanno dimenticato che la Francia fu sempre il campione del diritto e della civiltà oggi minacciata.

Combattendo sotto il nostro stendardo i Garibaldi hanno servito anche l'Italia, loro madre, e l'umanità intera».

Il reclutamento dei volontari in Inghilterra
Fiere parole di Lord Haldane

LONDRA, 9. — Lord Haldane dichiara alla Camera dei Lordi che il reclutamento dei volontari non è punto fallito e che nulla porta a credere che fallirà.

Tuttavia se il servizio militare obbligatorio *divenisse una necessità* il governo si piegherebbe dinanzi ad essa.

Haldane soggiunge che le comunicazioni tra gli stati maggiori dei teatri della guerra orientale e occidentale furono organizzate con moltissima cura e *funzionarono* fuora mirabilmente.

Accetteremo conclude solo una vittoria che possa impedire il ritorno dell'attuale situazione.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA
(Per telegrafo al "PAESE,,)

Febbrili preparativi lungo la costa belga
Si teme uno sbarco inglese

Amsterdam, 8 — Il «Telegraph» ha da Lecluse che durante la notte da mercoledì a giovedì un forte cannoneggiamento è stato udito sulla Lys. La battaglia continua tra Lombaertsyde e Westende, presso Saint George, malgrado il cattivo tempo.

Il fatto che i tedeschi hanno portato rinforzi sull'ultima estremità della costa belga e che è stato fissato un *termine di sei settimane per la* requisizioni nei villaggi fiamminghi del nord, prova che i tedeschi non hanno ora intenzione di ritirarsi. Dixmude è nelle mani dei tedeschi. Il Lys forma la linea di separazione tra gli avversari. Gli alleati si mantengono all'ovest di Kokelourg, presso il porto. Gli avversari sono fortemente trincerati nelle case in rovina. I tedeschi continuano a fare requisizioni nella Fiandra centrale.

Il «Neue Rotterdamsche Courant» ha da Lecluse, che i tedeschi proseguono con una attività febbrile le loro opere di difesa lungo la costa del mare del Nord, tra Knocke e Heyst, vicinissimo alla frontiera olandese. La guarnigione di Knock si compone di 1500 uomini Quattro cannoni sono stati posti sulle dighe, dietro le dune di Knocke.

Il comandante militare ha *informato* le truppe tedesche che potrebbe avvenire uno sbarco di inglesi e che certamente ne seguirebbe una battaglia vivacissima, lungo la costa.

La superiorità navale dell'Inghilterra

Londra, 8. — Alla Camera dei Lordi, Crewe dichiara che non *rimangono* più in alto mare che due incrociatori tedeschi e navi mercantili armate in guerra. Esse non sfuggiranno per molto tempo alla distruzione.

La Gran Bretagna ha *riconquistato* la supremazia sui mari ma conviene *non dimenticare il concorso* che le fu dato dalle flotte francese, giapponese e australiana. La forza britannica aumenta ogni mese. La perdita della «Bulwark» si dovette ad un accidente e non ad alterazione della polvere.

Quando fu torpedinata la «Formidable» il capitano di questa nave diede il segnale ad un'altra nave accorrente in suo soccorso e consigliò di non avanzare causa del pericolo che avrebbe corso di essere attaccata dai sottomarini. Il capitano preferì morire piuttosto *che arrischiare la vita* dei suoi compagni. La flotta, il capitano, l'equipaggio e coloro che si consacrarono all'opera di salvataggio della «Formidable» osservarono le nobili tradizioni britanniche.

La seduta è indi tolta.

La rotta turca continua
L'enorme bottino fatto dai russi

Pietrogrado, 9 — Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nel combattimento di Ardagan sconfiggemmo e mettemmo in fuga elementi dell'esercito ottomano

BEN PROTETTA

Tutte le donne giovane o d'età avanzata saranno ben protette contro le malattie che colpiscono così duramente il sesso debole, se esse avranno adottato l'uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink sembrano esser state create per le donne tanto la loro azione è ben appropriata alla debolezza del loro temperamento.

Le Pillole Pink danno del sangue e le donne hanno generalmente il sangue povero. Le Pillole Pink danno appetito, ora il *minimo malessere ha immediatamente* un'influenza sull'appetito della donna, ella non si nutre più ed i suoi malesseri aumentano. Le Pillole Pink fanno digerir bene e lo stomaco della donna si rifiuta spesso a digerire il nutrimento. Le Pillole Pink tonificano il sistema nervoso ed il sistema nervoso della donna è come una sensitiva, tutto l'impressiona.

Citiamo oggi il buon risultato ottenuto dalla signorina Maria La Pioa, insegnante a Kamma (isola Pantelleria) Trapani:

«Durante parecchi mesi il mio stato di salute è stato assai precario. Ero debolissima, molto anemica, visibilmente mancavo di sangue. Da tempo trascinavo la mia esistenza, debole senza appetito, soffrendo continuamente di emicranie e di nevralgie. Consigliata felicemente, ho fatto uso delle Pillole Pink e mi sono trovata benissimo. *Sono ritornata la salute* ed aggiungo che soltanto le Pillole Pink hanno potuto darmi questo risultato, gli *altri* rimedi non hanno avuto alcun effetto».

La cura delle Pillole Pink è facile, qualche pillola da prendere ogni giorno al momento dei pasti, è tutto qui. E' poco costosa, poichè il prezzo è minimo ed esse agiscono rapidamente non occorrendo, nella maggior parte dei casi, una cura prolungata.

Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie, L. 3 50 la scatola, L. 18 — le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, Via Ariosto 6, Milano.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C
e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

IL D.r SPELLANZON
ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Stabilimento-Metallurgico
ETTORE GAUDENZI - PADOVA
Tessuti metallici per tutte le industrie — **Velo di seta per buratti** — **Lamiere perforate** — **Corde** in ferro, acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.
Rete di ferro zincato per giardini, pollai e recinti — **Corde spinose impianti completi di chiudende** sia con armatura in larice che in ferro vuoto sagomato. — Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.
Prezzi assolutamente convenienti
Cataloghi e preventivi Gratis

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungherese brevettata «**La Salutare**» Eminentemente preservatrice della salute, indicatissima per qualsiasi indisposizione e **Ottima acqua da tavola** Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso internazionale di Napoli 1894.
200 certificati puramente italiani fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — Uno del **Prof. Comm. Guido Baccelli** direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gloria
UDINE — Subburbio Gemona — UDINE

Veri PANETTONI di MILANO giornalmente
arrivano al Premiato Emporio Gastronomico
D. QUINTINO LEONCINI in Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono n. 1.72

SOLO L' **ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - ...TERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'... applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Chi è sfiduciato dell'articolo tacchi gomma o chi crede vi siano tacchi di Durata Straordinaria provi le marche

ASTRO e VINCI

e giudichi fra tanta Concorrenza!

P. FERRARIS - GARLASCO

Altre Specialità per Calzature: Cere liquide per sformare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedere listino.

MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914

Lubrificazione forzata

Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia: Ing. GINO GALLI

Foro Bonaparte, 44 A — MILANO

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 206 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonnambula trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA' e CAROLINE

della Ditta MARCHESIN CAVAGLIA' e FIGLI

Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza

Chiedere listino coi prezzi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA

OLIO OLIVA

dedicatasi lavoro dettaglio

CERCA RAPPRESENTANTI

ovunque vendita damigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE

con annesso pensionato

in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 10 Ottobre

I Corsi incominciano il 1. novembre 1914

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR

DIRETTORE E PROPRIETARIO

Ufficio Internazionale di pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin n. 8

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.